



Brown University

«Ovviamente, *Donne senza uomini* è stato considerato abbastanza provocatorio in Iran da condurre Shahrnush Parsipur in prigione due volte»

William L. Hanaway, World Literature Today

«Un'opera sottile e sofisticata alla maniera post-moderna. [...] I confini fra fantasia e realtà sono sfumati dall'uso del realismo magico, ma una certa formalità discreta della struttura ci ricorda che questa è arte, così come è ideologia. [...] Così facendo ha creato un piccolo capolavoro.»

Persis M. Karim, San Jose State University

«*Donne senza uomini* è un'importante e a lungo attesa traduzione di una delle più apprezzate scrittrici iraniane...»

Iran, 1953. Sullo sfondo tumultuoso del colpo di stato appoggiato dalla CIA, i destini di un gruppo di donne confluiscono in uno splendido giardino di campagna dove trovano indipendenza, conforto e amicizia.

La narrazione profonda e sensibile di Shahrnush Parsipur descrive la lotta di ogni donna per esprimere i propri bisogni e desideri. Essa unisce surrealismo e mitologia persiani all'eredità, complessa e coinvolgente, della letteratura femminile iraniana.

Shahrnush Parsipur, acclamata scrittrice iraniana in esilio, racconta in modo elegante e incisivo una penetrante riflessione su un momento cruciale della storia del suo paese che ha condotto direttamente alla rivoluzione islamica e all'Iran che conosciamo oggi.

Publishers Weekly

«Affascinante e insieme potente... trascendente e al di fuori del tempo.»

Christophe Balaÿ

«Grazie alla sua personalità, la sua grande coscienza del proprio ruolo di donna-scrittrice, Shahrnush Parsipur interpreta una parte di primo piano nel grande gioco della storia contemporanea dell'Iran. Ne sop-

porterà la responsabilità, ne subirà i traumi, vi conoscerà le umiliazioni, le violenze, ma anche le vittorie che la sua penna riporta sulle forze dell'oscurantismo.»

Vanina Denizot, Evène France

«Un libro che in tutta semplicità, con rara finezza, esce dai sentieri battuti. [...] *Donne senza uomini* è prima di tutto un formidabile spazio di libertà poetico e allegorico, dove i personaggi subiscono metamorfosi prima di spiccare il volo verso "la luce". Un gioiello asimmetrico, atipico e rinvigorente.»

Shahrnush Parsipur (Teheran, 1946), arrestata senza un'accusa formale una prima volta dalla polizia segreta dello shah di Persia, la famigerata Savak, viene nuovamente arrestata e tenuta prigioniera per cinque anni dopo la rivoluzione khomeinista del 1979. Nel 1990, dopo la pubblicazione di *Donne senza uomini*, viene ancora una volta arrestata e detenuta per sei mesi, e un altro breve arresto ha luogo nel 1992. Tra

le sue opere, tutte messe al bando, ricordiamo il romanzo *Tuba e il senso della notte* (Tranchida), che ha venduto oltre 50.000 copie.

Shahrnush Parsipur nel 1993 ha ricevuto il Premio Lillian Hellman / Dashiell Hammett per il coraggio mostrato contro la repressione dei diritti umani.

Vive in esilio negli Stati Uniti.

Shahrnush Parsipur
Donne senza uomini

traduzione di Paola Monteverdi
collana Narratori (4)
pp. 110 - f.to 21x14 - 13,00 euro
Isbn (13) 978-88-8003-334-9
legatura File refe
finitura Brossura con alette
plastificata opaca